



Bella Due giorni nel segno dell'impegno, solidarietà e tanta allegria

Invasione pacifica degli scout

"Cerimonia delle promesse" per gli aderenti al movimento

Alcuni momenti della tappa a Bella del gruppo Scout "Potenza 3"

BELLA - Due giorni da incorniciare a Bella, 30 bambini e 4 capiscout, del Gruppo Age-sci Potenza 3, sono stati ospitati nell'Oratorio per due originali iniziative, la "Caccia Francescana" e la "Cerimonia delle Promesse". Questa volta, il branco non ha fatto tappa nei boschi, ma in paese, fra la gente. Le iniziative sono state supportate dall'Amministrazione Comunale e, in particolare, dall'Assessore alla cultura, Vito Leone, dalla Chiesa e dalla Comunità. I capiscout sono giunti a Bella per conoscere meglio il progetto "Accoglienza Rifugiati", hanno spedito la "Caccia Francescana" verso le quattro famiglie Nigeriane, come un'essenziale momento di gioco e appartenenza ad un unico gruppo. «Questa Caccia - ha raccontato il caposcout - resterà impressa nella memoria e nei cuori di tutti». Ogni giornata degli Scout inizia con la preghiera e ieri la loro gioia ha animato anche la Chiesa "Santa Maria delle Grazie", nelle vicinanze dell'Oratorio, diventato per la



prima volta il rifugio degli Scout. In questo evento hanno giurato quattro cuccioli, Flavio, Mattia, André e Valeria, entrati nella famiglia scout come lupetti, pronti ad impegnarsi a fare del proprio meglio. I piccoli scout hanno offerto alla Comunità delle emozioni uniche ed originali, spesso dimenticate dagli adulti: essere scout significa capirsi, aiutarsi in

ogni circostanza, educare alla gioia e mantenere le parole date. «Fin da piccoli, - ha aggiunto la caposcout - conta molto l'insegnamento di Gesù, della famiglia, la felicità e l'amicizia come grandi ricchezze, favorevoli alla maturazione; adesso, i nostri nuovi membri, emozionati e pieni di vita, si sono uniformati agli altri, pronunciando il giuramento davanti al bran-

co, siglato dal fazzolettone messo al collo dal caposcout e dalla consegna del distintivo, da far cucire sull'uniforme». La cerimonia si è conclusa con i gioiosi canti accompagnati dalla chitarra, e le urla dell'energico branco, che con tonalità differenti ha rafforzato il motto "Faremo del nostro meglio".

Maria Rosaria Aquino

© RIPRODUZIONE RISERVATA

